

ALLEGATO 10 _ SCHEMA-TIPO DELLA RELAZIONE FINALE



ALLEGATO 10 RELAZIONE FINALE



CAPOFILA: COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (BA) - CAPOFILA di RETE ANTENNA PON PUGLIA IN RICERCA E INNOVAZIONE

PARTNER:

- Enti pubblici partner (specificare quali): i Comuni della rete che hanno sottoscritto la Convenzione ex art 30 del TUEL (Rocchetta Santantonio, Bovino, Troia, Candela, Gioia del Colle (Comune Capofila), Noci, Noicattaro, Sammichele, Poggiorsini, Mesagne, Fasano, Cisternino, Grottaglie, Ginosa, Campi Salentina, Guagnano, Nardò, Salve, Galatone, Galatina, Melpignano, Gallipoli, Parabita, Lizzanello), UNISALENTO, UNIBA, POLIBA.
- Partner privati: DITNE, DHITECH, CETMA, LEGA COOP, CNA REGIONALE, ASSOCIAZIONE TABULARIA, ASSOCIAZIONE OPEN PUGLIA, ASSOCIAZIONE SMART CITIZEN.

“Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 “Legge sulla Partecipazione”

1) Frontespizio

(dovrà includere il titolo del percorso partecipativo, la dicitura “Relazione Intermedia”, una foto o una altra immagine emblematica legata allo sviluppo o agli esiti del processo, il logotipo della Regione Puglia, l’eventuale logotipo specifico del percorso partecipativo, i nomi e gli eventuali logotipi delle organizzazioni promotrici e partecipanti, e la dicitura “processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 – “Legge sulla Partecipazione”).

2) ABSTRACT max 4.000 caratteri spazi inclusi

si chiede di riassumere obiettivi principali del processo, caratteristiche e problematiche del territorio che si intendeva tenere in conto nello sviluppo del medesimo, metodologia utilizzata e durata complessiva del processo, principali risultati ottenuti e sorprese emerse, eventuali questioni rimaste aperte

Rete Antenna PON Puglia nasce con lo scopo di coinvolgere, informare e diffondere le pratiche di utilizzo dei fondi strutturali in R&I e per favorire azioni in co-design.

Il Progetto RIPP di Rete Antenna PON promuove la partecipazione attiva alla definizione di nuove policy pubbliche, a partire dalle esigenze dei territori e delle comunità rappresentate coerentemente al progetto nazionale ‘Cittadini come Partners’ promosso dal PON R&I 2014/2020 nell’ambito della Strategia della Comunicazione e del documento approvato dalla Direzione Ricerca del MIUR.

L’**oggetto di R.I.P.P.** va inquadrato nell’ambito della R&I quali strumenti per lo sviluppo sostenibile del territorio e del capitale umano, nella consapevolezza che solo un’azione mirata in tali settori può impedire lo spopolamento dei territori (specie quelli delle periferie) e la fuga di cervelli.

Fulcro del processo è il tema della conoscenza e dei saperi ma anche delle pratiche sociali collettive e individuali come elementi che vanno messi in circuito per favorire la messa in rete e a sistema di risorse e capitale umano importante.

Obiettivo generale: esplorare dal basso la **domanda di Innovazione** a partire dai bisogni singoli e/o collettivi (scopo consultivo del processo) per costruire una risposta che sia già selezionata sulla base delle disponibilità dei soggetti del sistema della Ricerca e delle imprese e più in generale dei portatori di interesse singoli e/o associati.

Il percorso, durato più mesi del previsto causa Covid 19 ha consentito di consolidare ed approfondire i rapporti con i territori analizzando la domanda di innovazione ed individuando strumenti attuativi per la stessa.

Sono state analizzate e studiate le politiche per l'innovazione messe in atto a livello regionale, nazionale ed europeo e poi incrociate con i bisogni di innovazione rilevati sui territori dei Comuni coinvolti.

ATTIVITÀ REALIZZATE:

- ▶ Attivazione della **comunità di progetto** con prevalente modalità digitale (la piattaforma Puglia Partecipa, Google Meet, WhatsApp di gruppo, liste di Broadcast Skype, ecc.).
- ▶ Definizione dei **Cluster tematici** ed individuazione dei gruppi di lavoro, che sotto la guida di conduttori, facilitatori esperti hanno favorito l'elaborazione della strategia di innovazione in chiave circolare.
- ▶ TAVOLI DI LAVORO, TAVOLI DI CO PROGETTAZIONE, SEMINARI INFORMATIVI.
- ▶ DOCUMENTO FINALE: **AGENDA DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE** Elaborazione dell'Agenda di Innovazione Territoriale condivisa con tutti i decisori comunali contenete le linee strategiche di azione da condividere poi con il livello regionale.

3) Indice della Relazione

- L'Oggetto del processo e organizzazione proponente
- Gli Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti fino ad ora
- La Durata
- Le Partnership coinvolte
- Le Fasi e le attività realizzate
- Le Metodologie e gli strumenti partecipativi
- La Comunicazione di RIPP
- I Partecipanti e loro grado di soddisfazione
- Gli Ostacoli superati e le questioni aperte
- La Memoria del percorso partecipativo
- Il Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate
- L'Elenco dei giustificativi di spesa
- Gli Allegati.

4) Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia

(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici, data di sottoscrizione della Convenzione prevista dall'Avviso ed elenco dei sottoscrittori)

Rappresentante legale: GIOVANNI MASTRANGELO

Email:

Tel.:

Referente unico progetto: Referente operativo LASTILLA MICHELE

Email:

Tel.:

Convenzione sottoscritta in data 13/05/2020.

Sottoscrittori:

Regione Puglia rappresentata, per delega della Giunta regionale, dalla dr.ssa Antonella Bisceglia, Direttrice della Struttura Speciale “Comunicazione Istituzionale”

RUP: Annalisa Fauzzi;

e

Comune di Gioia del Colle capofila della Rete Antenna Pon Puglia in Ricerca e Innovazione, rappresentato dal sindaco del Comune di Gioia del Colle - Giovanni Mastrangelo, presidente della Convenzione fra enti locali della Rete Antenna Pon Puglia in Ricerca e Innovazione (ex art 30 del TUEL).

RUP della RETE Antenna PON: Giammaria Palmisano:

5) Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti

(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici – in alternativa è possibile allegare alla Relazione Finale il file xls con le medesime informazioni)

Nome e Cognome	Organizzazione	Ruolo	Indirizzo mail	Contatto telefonico
Giovanni Maria Palmisano	Comune di Gioia Del Colle Guagnano	RUP		
Michele Lastilla	Rete Antenna Pon Puglia	Coordinatore		
Di Sciascio Eugenio	POLIBA	Rettore		
Prof Francesco Fanizzi	UNISALENTO	Direttore		
Giorgio Arcangela	UNIBA/ C.I.R.P.A.S.	Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca C.I.R.P.A.S.		
De Risi Arturo	DITNE	Presidente		
Vittorio Boscia	DHITECH	Presidente del Consiglio di Amministrazione		
Carmelo Rollo	LEGA COOP	Presidente		
Francesca Soardi	CNA REGIONALE	Presidente		
Vincenzo Patruno	ASSOCIAZIONE OPEN PUGLIA	Legale Rappresentante		
Davide Bruno	ASSOCIAZIONE SMART CITIZEN	Legale Rappresentante		
Francesco Saponaro	CETMA	Legale Rappresentante		

6) Oggetto del processo

(descrivere brevemente quale era l’oggetto al centro del processo, le ragioni della scelta, il territorio di riferimento e in quale contesto decisionale la sperimentazione si collocava.

RIPP intende sperimentare una **discussione organizzata su base circolare al fine di favorire l'incontro tra domanda di Innovazione dal basso**. Partire dalla domanda è fondamentale affinché territori e comunità possano esprimere e far emergere i fabbisogni concreti a cui dare risposte.

Attraverso il progetto la RETE intende sperimentare in concreto l'efficacia della **quadrupla elica** insieme al sistema della Ricerca, P.A., Imprese e Cittadini al fine di contribuire alla definizione di politiche pubbliche e azioni per sviluppare processi di innovazione sociale, culturale, tecnologica, e traiettorie di approfondimento per la Ricerca. Temi fondamentali sono l'economia circolare, il new green deal nella fase post COVID, la trasformazione digitale ed energetica ed una nuova ridefinizione dei servizi locali/territoriali, un ruolo di partecipazione attiva con e per i cittadini.

I contributi, le attività realizzate e il materiale raccolto, durante tutti i mesi di realizzazione del processo, sono confluiti nel **Documento di Proposta Partecipata** che è stato il cardine della disseminazione e della diffusione delle buone pratiche e che permetterà il mantenimento nel tempo del processo.

7) Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti fino ad ora

descrivere brevemente quali erano gli obiettivi che si era dato il processo; se, come e perché sono mutati nel corso del tempo; quali obiettivi si ritiene di aver raggiunto e quali non sono stati conseguiti, cercando di identificarne le ragioni; quali obiettivi non previsti si sono eventualmente conseguiti.

OBIETTIVO INZIALE

Il trasferimento della conoscenza, l'informazione e la divulgazione della trasformazione tecnologica per coinvolgere imprese (anche attraverso le loro rappresentanze sindacali) e le comunità, aiutare la Pubblica Amministrazione a rinnovarsi, favorire l'ascolto e la comunicazione fra soggetti diversi in specifici ambiti territoriali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- sviluppare il tema della sostenibilità come ambito di riferimento in chiave innovativa;
- recuperare un rapporto di fiducia con i cittadini per favorire la loro partecipazione attiva su politiche pubbliche in particolare sui temi della ricerca e della innovazione;
- diminuire il divario di sviluppo tecnologico fra aree territoriali della regione come città metropolitana di Bari, aree interne (area murgiana, monti dauni, e area salentina) con particolare attenzione alle imprese ma anche ai servizi primari fornite dalla PA;
- sostenere le Università e i giovani ricercatori;
- sostenere i giovani innovatori sui territori comunità locali/territoriali;
- incrementare i processi di Ricerca all'interno e all'esterno del mondo accademico guardando alla domanda, e favorendo la terza missione come obiettivo fondamentale del sistema della formazione avanzata;
- facilitare il bisogno dei cittadini di trasparenza e informazione rispetto all'uso di fondi pubblici;
- operare per una co-progettazione efficace con la PA. Su obiettivi condivisi che rispondano alla domanda.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti efficacemente gli obiettivi previsti dal progetto.

- Coinvolgere i portatori di interesse per condividere gli obiettivi e il Piano d'azione di R.I.P.P.;
- Stabilire il numero di partecipanti per ciascun Tavolo e calendarizzare gli incontri;
- Organizzare i Tavoli sulla base delle tematiche individuate;
- Definire i contenuti e razionalizzare le proposte;
- Selezionare tecnici e facilitatori;

- Realizzare i Tavoli sui tematismi selezionati per la discussione congiunta e la elaborazione delle proposte;
- Realizzare gli eventi e le attività formative;
- Gettare le basi per lo sviluppo in Puglia della filiera creativa e dell'artigianato produttivo, dell'innovazione e del co-design pugliese per individuare una domanda di mercato fondata sulla sostenibilità di prodotti/arredi;
- Elaborare l'Agenda di Innovazione Territoriale condivisa con tutti i decisori comunali contenete le linee strategiche di azione da condividere poi con il livello regionale.

Il percorso ha visto coinvolte diverse comunità e stakeholders.

La partecipazione stata organizzata per cluster territoriali che hanno visto il coinvolgimento delle comunità locali/territoriali dei Monti Dauni e della Provincia di FG; la città Metropolitana di Bari, le province di Brindisi e Taranto, la provincia di Lecce.

Si sono poste al centro delle discussioni aperte a cui hanno partecipato numerosi stakeholders del territorio, oltre ai partner del progetto, le questioni che mettono insieme innovazione paesaggio e sviluppo locale, la necessità di fare interventi di sistema e non solo di sostegno ai singoli bisogni delle imprese, la necessità di creare un quadro di riferimento chiaro entro cui l'innovazione diventa un processo integrato di sviluppo e di crescita locale delle comunità a favore dei cittadini, non solo come utilizzatori ma come protagonisti dei processi avviati.

8) Durata del processo

(descrivere brevemente quale era la durata inizialmente prevista, eventuali scostamenti motivati.

N. 6 mesi durata prevista per tutto il processo.

Il percorso è stato avviato in data **01.09.2020**

In seguito alla rimodulazione Covid DD 68 inviata la tempistica si è dilatata così come si evidenzia da richieste di proroga.

Il processo si è concluso in data **24.02.2022**.

9) Staff del progetto

(elencare nome, cognome e ruolo delle persone coinvolte nell'organizzazione del processo partecipativo, includendo le eventuali istituzioni di appartenenza)

Nome e Cognome	Ruolo	Eventuale Organizzazione di appartenenza
Giovanni Maria Palmisano	Conduzione del processo partecipativo Facilitazione Segreteria Gestione Amministrativa e rendicontazione Coordinamento Formazione	Comune di Gioia del Colle
Michele Lastilla	Conduzione del processo partecipativo, Facilitazione, Elaborazione Analisi e Studi	Rete Antenna Pon Puglia
Giuliana Longo	Progettazione della proposta complessiva iniziale, Segreteria Elaborazione Analisi e Studi	Rete Antenna Pon Puglia
Maria Distratis	Progettazione attività specifiche Monitoraggio Elaborazione Analisi e studi	Rete Antenna Pon Puglia

Gianluca Greco	Coordinamento Formazione	
Antonio Luparelli/Francesco Saponaro	Elaborazione Analisi e Studi/ Indagini e mappature	CETMA
Valeria Pesare	Gestione Social e Facilitazione	
Lucia Rizzi	Indagini e Mappature	
Prof Nicola Convertini	Formazione/Docenze	UNIBA

10) Partnership coinvolte nel processo partecipativo

(indicare le organizzazioni coinvolte nella proposta di processo partecipativo, ogni altro elemento utile a comprendere come il processo attivato si sia relazionato con la valorizzazione della cittadinanza attiva e i diversi attori territoriali; spunti e osservazioni su difficoltà e opportunità incontrate come rete di soggetti in partnership; eventuali indicazioni per migliorare gli aspetti utili al buon funzionamento del processo partecipativo)

Il partenariato di progetto è stato confermato e come da progetto iniziale oltre al capofila COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (BA) - CAPOFILIA di RETE ANTENNA PON PUGLIA IN RICERCA E INNOVAZIONE annovera la partecipazione di:

Enti pubblici partner: i Comuni della rete che hanno sottoscritto la Convenzione ex art 30 del TUEL (Rocchetta Santantonio, Bovino, Troia, Candela, Gioia del Colle (Comune Capofila), Noci, Noicattaro, Sammichele, Poggiorsini, Mesagne, Fasano, Cisternino, Grottaglie, Ginosa, Campi Salentina, Guagnano, Nardò, Salve, Galatone, Galatina, Melpignano, Gallipoli, Parabita, Lizzanello), UNISALENTO, UNIBA, POLIBA.

Enti Partner privati: DITNE, DHITECH, CETMA, LEGA COOP, CNA REGIONALE, ASSOCIAZIONE TABULARIA, ASSOCIAZIONE OPEN PUGLIA, ASSOCIAZIONE SMART CITIZEN.

Il partenariato ha collaborato attivamente nelle fasi di avvio e nella fase di condivisione dei materiali di comunicazione/partecipazione, inoltre ha svolto un ruolo di rilievo nella prima fasi di avvio e condivisione poi e per la partecipazione ai tavoli di lavoro.

La Rete Antenna Pon ha coinvolto specifici cluster di Comuni in altrettanti cluster tematici garantendo, nel corso della realizzazione del processo la definizione di una visione regionale al fine di creare una coesione territoriale e regionale che aiuti a sostenere nel tempo l'impianto della RETE e dei suoi nodi comunali.

Si è provveduto a coinvolgere ogni attore locale che potesse essere interessato a partecipare alla discussione. Associazioni di promozione territoriale, associazioni ambientaliste, gruppi di interesse, esperti con competenze diverse, sono stati coinvolti direttamente e indirettamente nella fase di discussione in modo che la RETE avesse un suo chiaro scopo: quello di creare una comunità ampia di adesione al progetto RETE Antenna PON in Ricerca e Innovazione.

11) Fasi del processo e attività realizzate finora

(elencare le attività realizzate tramite una tabella che espliciti date e/o durata dei vari eventi; spiegare se esse sono risultate diverse da quelle originariamente previste e cercare di motivare le ragioni delle modifiche)

FASI	ATTIVITÀ	PERIODO	NOTE
------	----------	---------	------



<p>PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI DETTAGLIO</p>	<p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione e diffusione delle attività del progetto fra e con i partner e la sensibilizzazione iniziale dei destinatari - attivazione dei canali di comunicazione, della piattaforma Puglia Partecipa e della Piattaforma della Rete Antenna Pon. <p>Attività realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Audit con i referenti di Rete Antenna Pon e con i principali partner. • Studio e analisi del sistema di Ricerca e Innovazione: tipologie di servizi e del “mercato” di riferimento. • Stesura del Piano d’azione (fasi del progetto, obiettivi di fase, bisogni degli stakeholder, necessità del territorio ecc). <p>OUTPUT:</p> <p>Logo R.I.P.P. Logo/Copertina per Facebook Logo/Copertina grafica per piattaforma Puglia partecipa Logo per immagine coordinata (Carta intestata) Attivazione pagina Puglia Partecipa su portale Attivazione pagina Social progetto R.I.P.P. Incontri con i partner ed invio materiali di avvio del progetto News sulle pagine web dedicate (siti istituzionali, piattaforma Puglia partecipa), Post e feed sui social network.</p>	<p>Settembre/ ottobre 2020</p>	<p><i>Attività prevista</i></p>
<p>AVVIO DEL PROCESSO</p>	<p>Obiettivo la Stesura del Progetto Esecutivo/Piano d’azione e della Carta della partecipazione (regole di partecipazione ai Tavoli) e l’attivazione della Cabina di regia Antenna Pon.</p> <p>Attività realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento della comunità e prima raccolta (attraverso incontri, riunioni, call telefoniche, ecc) di informazioni, punti di vista, suggestioni utili a rilevare criticità e a descrivere il sistema di bisogni del territorio. • Briefing tra i referenti di Rete Antenna Pon. • Stesura del Piano di Comunicazione e lancio della campagna di comunicazione online e offline: Comunicati stampa. • Implementazione e inserimento delle attività di R.I.P.P. sulla piattaforma Puglia partecipa. • Creazione della pagina Facebook (26/09/2020) e pubblicazione dei primi post e feed. • Creazione della email di progetto 	<p>Settembre/ novembre 2020</p>	<p><i>Attività prevista</i></p>



	<p><i>rippuglia@gmail.com</i></p> <p>OUTPUT: Attivazione email Dedicata Redazione di 1 Comunicato Stampa ed invio alle testate Campagna di Media relation Meeting della cabina di regia Meeting fra i partecipanti della comunità di progetto.</p>		
<p>ANALISI E MAPPATURA DEI BISOGNI/ RACCOLTA CONTRIBUTI, PUNTI DI VISTA E PROPOSTE</p>	<p>Obiettivo acquisire informazioni, punti di vista, suggestioni, rilevare criticità, descrivere il sistema di bisogni del territorio con il supporto di cittadini e organizzazioni di categoria e accademiche.</p> <p>Attività realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri informativi focus group on line per il coinvolgimento attivo dei partner di progetto. (n. 2 al mese) per individuare ambiti, temi e settori su cui intervenire nell'ambito R&I e delle Comunità di pratica/progetto già esistenti o in fase di definizione. • Interviste telefoniche e web (report) • Invio di materiali ai partner • Attivazione del percorso di coinvolgimento ai tavoli di lavoro tematici, sia a traverso le reti dirette dei partner che con campagna social e con il coinvolgimento diretto attraverso i comuni della Rete. <p>Output</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Schema intervista qualitativa ■ Incontri on line con i partner di progetto ■ Piano editoriale e di coinvolgimento della comunità ■ Meeting della cabina di regia ■ Meeting fra i partecipanti della comunità di progetto ■ Redazione del Piano di condivisione del Piano d'azione del Processo partecipativo (FASI) ■ Realizzazione di riunioni On line con la cabina di Regia con Indicazioni tecniche sui processi di pianificazione strategica ■ Messa a punto dei materiali di comunicazione ■ Messa a punto dei Materiali di Avvicinamento al lavoro ■ Implementazione e inserimento delle attività di R.I.P.P. sulla piattaforma Puglia partecipa ■ Call per individuazione dei partecipanti 	<p>Settembre/ novembre 2020</p>	<p><i>Attività prevista</i></p>



	<p>attraverso la rete dei comuni partner</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Diffusione dell'open call attraverso Portale Puglia Partecipa, Pagina Social, rete dei partner ■ Raccolta adesioni e screening dei partecipanti in base ai requisiti dell'open call ■ Individuazione elenco dei partecipanti per ogni tavolo ■ Messa a punto di strumenti per la corretta gestione dei tavoli (Schede di approfondimento/rilevazione per ogni tavolo realizzate con l'aiuto dei facilitatori esperti di ogni tavolo. 		
<p>CONVERGENZA/REALIZZAZIONE DEL PROCESSO</p>	<p>Obiettivo Coinvolgere i portatori di interesse e le comunità di riferimento per condividere gli obiettivi e il Piano d'azione; selezionare le candidature e le proposte dei partecipanti agli Avvisi Comunali e agli iscritti agli eventi promossi sulla Piattaforma Puglia Partecipa; organizzare i Tavoli Tematici sulla base delle tematiche individuate; definire i contenuti e razionalizzare le proposte; prevedere il numero di partecipanti per ciascun Tavolo e calendarizzare gli incontri; selezionare tecnici e facilitatori; realizzare i Tavoli sui temi e sulle proposte selezionate per la discussione congiunta e la elaborazione delle proposte.</p> <p>Attività realizzate</p> <p>Open Call per l'individuazione dei partecipanti ai Cluster Tematici Attraverso la collaborazione della rete dei comuni ed un articolato piano editoriale e di comunicazione (Piattaforma Puglia Partecipa, Pagina Social di R.I.P.P. ed email dirette ai partner della rete sono stati selezionati i partecipanti ai Cluster Tematici. Dopo una prima iscrizione e successiva selezione sono stati individuati i partecipanti ai tavoli di lavoro.</p> <p>OUTPUT</p> <p>EVENTO DI LANCIO DI R.I.P.P. "La trasformazione digitale energetica e tecnologica per le comunità e i territori" - 6 ottobre 2020 webinar ore 16.00-19.00 La RETE ANTENNA PON in Innovazione e Ricerca al servizio delle Comunità.</p>	<p>Ottobre 2020 Febbraio 2022</p>	<p>Attività prevista</p>



	<p>Il 6 ottobre nell'ambito del Festival Nazionale dello Sviluppo Sostenibile Rete Antenna PON Puglia ha lanciato il progetto R.I.P.P. e gestito l'incontro/dibattito sulla trasformazione digitale energetica e tecnologica per le comunità e i territori'.</p> <p>TAVOLI TEMATICI</p> <ol style="list-style-type: none">1. TAVOLO DI LAVORO TEMATICO "BENESSERE E TERRITORI" - 23 ottobre 20202. TAVOLO DI LAVORO TEMATICO "ECONOMIA CIRCOLARE ED INNOVAZIONE TERRITORIALE" 26 novembre 20203. TAVOLO DI LAVORO TEMATICO: "INNOVAZIONE TERRITORIALE: LE SFIDE DELLA TRASFORMAZIONE ENERGETICA ED AMBIENTALE" – 1° dicembre 20204. TAVOLO DI LAVORO TEMATICO "BENESSERE E INNOVAZIONE TERRITORIALE" - 7 dicembre 2020 <p>TAVOLI DI COPROGETTAZIONE COMUNITA' DI CAMBIAMENTO - INNOVAZIONE SOSTENIBILE - IDENTITÀ LOCALI - TRASFORMAZIONE ECOLOGICA - 12 febbraio 2021</p> <p>AGENDA DI INNOVAZIONE TERRITORIALE - Piani di paesaggio e piani dell'innovazione territoriale sostenibile - 10 marzo 2021</p> <p>PROPOSTE PER LA RIGENERAZIONE DEL PAESAGGIO fra Agricoltura e Ambiente - 19 maggio 2021</p> <p>Workshop WEBINAR: POLITICHE PROGRAMMI E PROGETTI PER LA CULTURA E LA CREATIVITA' IN EUROPA - 11 dicembre 2020</p> <p>INCONTRI FORMATIVI "STATO DELL'ARTE DEI PROCESSI PARTECIPATIVI IN ITALIA E LA LORO EVOLUZIONE" - 13 ottobre 2021</p> <p>"RIGENERAZIONE DEL PAESAGGIO DELLA PUGLIA" - 1° luglio 2021</p> <p>FUND RAISING E PROGETTI DI INNOVAZIONE TERRITORIALE – 26 aprile 2021</p> <p>La DISSEMINAZIONE rappresenta una azione cruciale ai fini della restituzione e condivisione delle proposte,</p>	
--	--	--

	<p>osservazioni e suggestioni.</p> <p>OUTPUT</p> <p>DIFFUSIONE DEI RISULTATI PRIMO STEP - 23 luglio 2021 modalità digitale</p> <p>DIFFUSIONE DEI RISULTATI FINALI PARABITA 10 Settembre 2021 ore 17.15 - Palazzo Ferrari “Una proposta per la Rigenerazione Territoriale e per lo sviluppo sostenibile della Puglia a partire dal Salento. Rigenerazione Territoriale Ambiente Paesaggio Innovazione”</p> <p>DIFFUSIONE DEI RISULTATI FINALI 24 febbraio 2022 modalità digitale RIGENERAZIONE TERRITORIALE ED INNOVAZIONE DEGLI ECOSISTEMI NELL'AMBITO DEL PNNR E DEI FONDI STRUTTURALI 2021-2027: VERSO IL PATTO DEI SINDACI PER L'AMBIENTE.</p>		
--	---	--	--

12) Metodologie e strumenti partecipativi

(presentare una breve riflessione sulle metodologie usate finora, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo)

Causa COVID sono state riviste le modalità operative del progetto e orientate su incontri on line cercando di mantenere coerenza sui contenuti e gli obiettivi. Metodologicamente è stata data priorità agli incontri a distanza e virtuali cercando di restituire in modo sintetico ma estremamente puntuale il lavoro svolto sia nelle videoconferenze, sia in specifici incontri organizzativi e metodologici fra pochi addetti (per es. quelli della cabina di regia).

Il Covid ha inevitabilmente influito sulle procedure di realizzazione del progetto. Pur avendo mantenuto intatti gli obiettivi stabiliti nella proposta originale, l'impossibilità della comunicazione interpersonale in presenza ha richiesto una maggiore capacità sia organizzativa che relazionale.

La campagna di comunicazione condivisione attraverso il portale e la Pagina Facebook ha avuto tantissimi like e rilanci grazie alla collaborazione attiva dei partner.

Lo sforzo ha certamente prodotto nuove forme, regole, procedure di partecipazione e di co progettazione attiva che stanno definendo un codice di comportamenti dei soggetti coinvolti coerente e una maggiore consapevolezza degli attori sia sul fronte della domanda che della offerta. Anche la scelta di alcuni temi (dei Tavoli di partecipazione) selezionati e condivisi a monte fra i partner risulta importante per evitare dispersioni e cercare l'efficacia del percorso come buona pratica.

Per quanto riguarda la conduzione dei tavoli oltre alla presenza di un **facilitatore/conducente del tavolo è stato fondamentale in quanto ha fornito input tematici e lanciato stimoli e sollecitazioni concrete sui tavoli.**

Anche con la modalità on line, è stato possibile applicare la metodologia ad approccio circolare prevede interventi focalizzati, assenza di giudizio atteggiamento propositivo. Questo modello ha permesso un livello di apertura tra i partecipanti facilitandone il confronto. La preparazione di materiali iniziali e PPTX tematici all'inizio degli incontri programmati ha guidato e reso edotto i partecipati aumentando l'efficacia dei loro interventi richiamando ciascuno a seguire un percorso logico di apprendimento utile alla successiva

discussione.

La circolarità dell'informazione diviene fondamentale per far sì che il processo partecipato possa avere continuità nel tempo e non solo un inizio e una fine legata all'incontro.

I facilitatori sono riusciti a stimolare la collaborazione, on line, tra i soggetti coinvolti e a far emergere i diversi punti di vista dei partecipanti, le loro proposte e la disponibilità ad attivarsi nel percorso creando uno Community coesa inclusiva e partecipativa resta una prassi che diviene un segno distintivo del lavoro.

Attenzione particolare viene data anche agli assenti cioè a coloro i quali per motivi di lavoro o dei veri, non possono partecipare in quel momento all'incontro. Essi vengono comunque resi partecipi del processo e dei materiali allestiti.

13) Comunicazione

Indicare le attività e gli strumenti di comunicazione attivati, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo. Allegare i materiali di comunicazione prodotti nel corso del processo (depliant, articoli giornale, opuscoli, locandine, manifesti, ecc.).

Al fine di raggiungere l'efficacia dell'intero percorso di azioni e fasi, il Piano di comunicazione è stato sin dall'inizio uno strumento essenziale.

Già nella proposta iniziale era previsto l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitale a supporto di un progetto che ha come basi le relazioni umane e le interazioni tra i diversi soggetti e portatori di istanze ed idee diverse, ma per effetto dell'emergenza sanitaria le attività di comunicazione ed informazione hanno visto un maggior utilizzo delle tecnologie digitali e dei social.

Si è pianificata una **strategia multicanale** idonea a raggiungere i singoli gruppi per tarare gli strumenti verso il giusto target. Il Piano di Comunicazione ha evidenziato l'accessibilità dei documenti prodotti dal processo sulle pagine web dedicate e finalità ultima sarà anche quella di creare il "Tavolo **permanete della Comunicazione in Ricerca e della Innovazione**".

In estrema sintesi i mezzi di Comunicazione e Informazione avviati sin ora:

- la Piattaforma Puglia Partecipa nelle sue diverse componenti (incontri, blog, proposte, questionari, foto e video, newsletter);
- Email dedicata: La formula dei messaggi via email è stata quella delle "cartoline invito progressive" con un breve richiamo alle puntate precedenti e anticipazioni sul seguito;
- la Piattaforma G SUITE per tutta l'operatività dei TAVOLI DI LAVORO
- Social Media: pagina Facebook, gruppi e chat su WhatsApp.

Possiamo già affermare che lo strumento più efficace sono state le email dedicate e i gruppi di WhatsApp.

I feedback sulla piattaforma Puglia Partecipa stentano a decollare.

Tutte queste attività sono state ampiamente comunicate ante e documentate post, per consentire a chiunque di seguire le varie fasi del progetto in ogni momento attraverso i canali suindicati.

14) Partecipanti e loro grado di soddisfazione max 1.500 caratteri spazi

(fornire una breve descrizione del monitoraggio in itinere, con dati quantitativi e valutazioni qualitative sulla partecipazione nelle prime fasi, sulle diverse tipologie di partecipanti raggiunte, sulle principali assenze rilevate e su come si pensa di aumentare la capacità di coinvolgimento del processo)

Nei tavoli di partecipazione per cluster territoriali sono stati coinvolti circa 150 soggetti.

I destinatari del processo e gli attori dei Tavoli Tematici sono stati selezionati attraverso una analisi dei processi tematici avviati dai singoli nodi comunali e dagli attori coinvolti che nel tempo hanno marcato la loro presenza e intenzione di dare un contributo concreto.

Si è mantenuta sempre la presenza di attori diversi che potessero rappresentare la quadrupla elica e in taluni casi, grazie al passaparola e alla comunicazione via web, è stata verificata la presenza anche di nuovi attori che hanno chiesto di essere coinvolti.

I comuni della RETE hanno risposto complessivamente bene con una presenza ampia (quasi la totalità dei nodi comunali divisi per cluster territoriali e non solo quelli della RETE), difficoltà si riscontrano dal mondo della Ricerca che, a parte chi ha sempre seguito l'evoluzione della RETE, si è sintonizzata con difficoltà anche con una soggettiva difficoltà a portare un contributo significativo. Si sono distinti il Cetma, il Dhitech, l'Università di Bari e Foggia e Lecce.

Alcuni ricercatori hanno partecipato in modo singolo seguendo con interesse i lavori.

Nello specifico ai Tavoli di lavoro tematici:

Ai beneficiari è stata somministrata una scheda di soddisfazione finalizzata a rilevare dati ed elementi di soddisfazione nei diversi momenti del progetto ed in particolare in fase conclusiva.

Il quadro di sintesi emerso è nel complesso positivo.

Ovviamente ci sono spazi di miglioramento, ma come si evince dai dati di seguito sintetizzati, i livelli di soddisfazione si attestano mediamente sulle categorie "discreto" e "buono".

Seguendo la Metodologia Delphi, sono stati invitati dei testimoni privilegiati, individuati in base alla loro esperienza, competenza professionale e conoscenza profonda del tema di volta in volta trattato. La partecipazione è stata molto attiva e tutti i partecipanti hanno portato un contributo importante per l'analisi.

L'elevato apprezzamento per l'iniziativa da parte dei partecipanti è evidenziato dai punteggi quasi sempre massimi assegnati alle valutazioni richieste.

Le interviste si sono svolte nel periodo giugno-luglio 2021 e sono state condotte alla fine di ciascun incontro e, per questo motivo, la scelta è ricaduta su una intervista non troppo impegnativa in termini di domande e tempo. La finalità è stata quella di cogliere gli aspetti salienti per il monitoraggio in itinere e, in caso di criticità, per un tempestivo miglioramento.

Come illustrato dai dati esposti nella Tabella 1, la valutazione complessiva sul progetto da parte dei partecipanti è estremamente positiva.

Relativamente alla chiarezza degli obiettivi del Percorso di Partecipazione R.I.P.P., investigata con la domanda n.1 del questionario, il voto medio espresso è risultato pari al 9,3 con una dispersione di poco più un voto intorno ad esso, a significare che le valutazioni sono state molto simili tra loro. Il giudizio mediano è il 10 e coincide con il giudizio modale, il che significa che il voto più frequente è stato il massimo attribuibile e che, se almeno la metà degli intervistati lo ha selezionato tra quelli disponibili, allora i successivi voti non possono essere inferiori, visto che la mediana presuppone che i dati siano ordinati in senso crescente. La scala dei giudizi selezionabili andava da 1 a 10.

La valutazione degli aspetti organizzativi, investigata con la domanda n.2 del questionario, rispecchia perfettamente le valutazioni espresse circa la chiarezza degli obiettivi del progetto. Questo è un risultato di grande interesse poiché esprime la coerenza tra gli aspetti programmatori e quelli organizzativo – esecutivi, uno dei più rilevanti fattori critici di successo di un progetto.

In sede progettuale si era scelta la modalità di coinvolgimento basata sulla istituzione di tavoli di lavoro ai quali invitare testimoni privilegiati con competenze specifiche rispetto ai temi trattati e tale opzione è risultata estremamente gradita. I punteggi medio e mediano sono risultati quasi massimi, con maggior frequenza del voto 10.

La Figura 1 evidenzia come l'85% degli intervistati abbia avuto una percezione molto positiva della considerazione attribuita dagli organizzatori al contributo di ciascuno dei convenuti, solo il 10% l'ha definita

“sufficiente” e il 5% “insufficiente”, probabilmente si tratta degli stessi che hanno utilizzato la valutazione minima di 6 nelle prime tre domande.

I partecipanti hanno apprezzato anche la competenza dei facilitatori definendola elevata nel 70% dei casi (Figura 2) ed hanno ampiamente gradito le modalità con cui le discussioni sono state animate, considerando molto efficaci le sollecitazioni ricevute (Figura 3).

Infine, come anticipato, il giudizio complessivo sul percorso progettuale evidenzia un livello di soddisfazione molto elevato, come evidenziato dalla Tabella 2. Il punteggio medio è superiore a 9 su 10, con una dispersione di 1 voto.

Tabella 1. Principali statistiche sulle valutazioni dei partecipanti i tavoli tecnici

1. Come valuti la chiarezza degli obiettivi del Percorso di Partecipazione R.I.P.P.?		2. Come valuti gli aspetti organizzativi del Percorso di Partecipazione R.I.P.P.?		3. Quale valutazione attribuisce alle modalità di discussione e coinvolgimento dei partecipanti ai tavoli di lavoro?	
Media	9,30	Media	9,30	Media	9,15
Errore standard	0,25	Errore standard	0,25	Errore standard	0,25
Mediana	10,00	Mediana	10,00	Mediana	9,50
Moda	10,00	Moda	10,00	Moda	10,00
Deviazione standard	1,13	Deviazione standard	1,13	Deviazione standard	1,14
Varianza campionaria	1,27	Varianza campionaria	1,27	Varianza campionaria	1,29
Curtosi	2,39	Curtosi	2,39	Curtosi	2,02
Asimmetria	-1,64	Asimmetria	-1,64	Asimmetria	-1,52
Intervallo	4,00	Intervallo	4,00	Intervallo	4,00
Minimo	6,00	Minimo	6,00	Minimo	6,00
Massimo	10,00	Massimo	10,00	Massimo	10,00

Figura 1. Composizione percentuale delle risposte alla domanda “Durante gli incontri come ti sei sentito?”

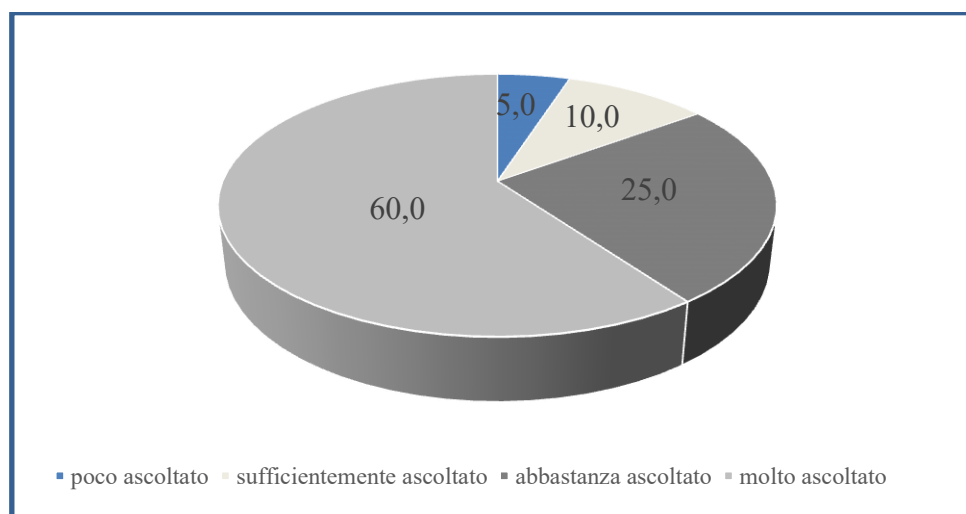


Figura 2. Composizione percentuale delle risposte alla domanda “Secondo la tua esperienza, i facilitatori / esperti sono stati ...”

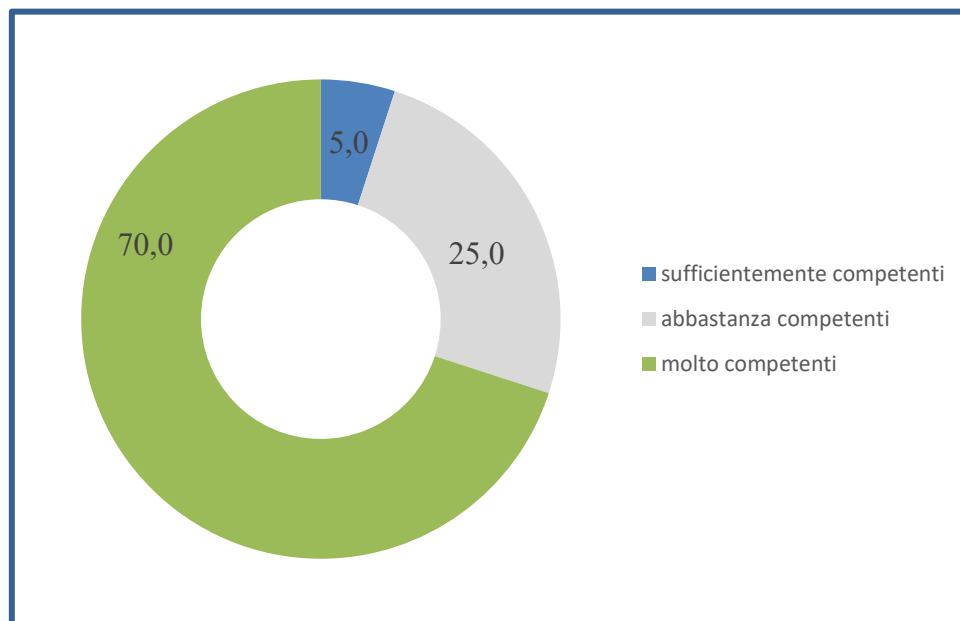
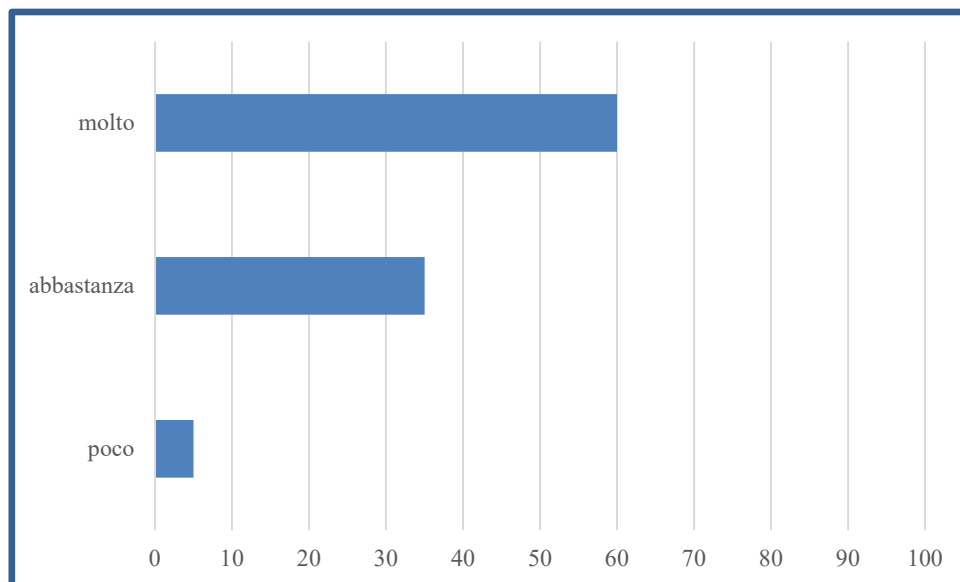


Figura 3. Composizione percentuale delle risposte alla domanda “Secondo la tua esperienza, gli stimoli ricevuti (materiali interventi) sono stati efficaci ed utili nel processo di partecipazione?”



Confrontando quanto finora emerso con il punto di vista dei gestori del processo partecipato (RETE ANTENNA PON) in sede di monitoraggio, la valutazione sulle attività di consultazione delle parti sociali è decisamente molto positiva.

Le iniziative di coinvolgimento degli stakeholders previste nella fase di progettazione si sono rivelate, quindi, decisamente coerenti con gli obiettivi e i principi ispiratori dell'iniziativa.

Si ritiene che tali iniziative debbano essere inserite in modo sistematico nel rapporto tra cittadino e amministrazione pubblica, per dare ascolto ai bisogni di quest'ultimo e avviare un dialogo costante che possa rafforzare il senso di appartenenza alla comunità cittadina e, aspetto non meno importante, restituire fiducia nella politica.

Hanno registrato la partecipazione continua a tutti gli incontri.

Il processo va rafforzato nella sua capacità di essere più coinvolgente soprattutto nella consapevolezza per i partecipanti di essere protagonisti di una o più proposte che si vogliono definire insieme.

15) Ostacoli superati e questioni aperte

(descrivere brevemente difficoltà e problemi manifestatisi finora durante il percorso partecipativo; quali e in che modo sono stati affrontati e risolti; quali questioni sono rimaste aperte per il futuro)

Passare dal modello on field a quello on line, insomma dalla partecipazione in presenza a quella in videoconferenza non è stata semplice, perché si compromette la relazione personale, ma anche quegli atti prossemici e di comunicazione non verbale che sono più facilmente verificabili de visu.

Non c'è dubbio che il livello di mediazione con il mezzo informatico si amplifica e non rende semplice la comunicazione.

Si impone una maggiore capacità a stabilire tempi e ritmi della discussione e accade spesso di non raccogliere frutti significativi nella discussione e non si processano le fasi di preparazione e di discussione proposte.

Quindi si può parlare di una 'freddezza' del mezzo che richiede un diverso approccio da parte del conduttore/relatore.

Se si tratta come nel nostro caso non di una discussione a tema ma senza una finalità, ma un incontro che ha obiettivi e finalità precise almeno nelle intenzioni è giusto aspettarsi che bisogna viaggiare con una marcia in più, con decisione chiarezza nel linguaggio e cercare con domande e interrogativi di favorire il coinvolgimento.

Nel complesso il percorso partecipativo ha prodotto dei risultati straordinari che hanno portato alla redazione del Documento di Partecipazione condiviso l'AGENDA PER L'INNOVAZIONE TERRITORIALE

La comunità di progetto (enti locali, università, centri di ricerca, aziende) ha dimostrato di essere pronta e disponibile ad attivare percorsi di partecipazione innovativi ed impegnativi come quello affrontato nel progetto R.I.P.P..

La situazione COVID ha inciso sulle modalità di partecipazione nella fase iniziale, ma poi il metodo digitale è stato messo a sistema anche grazie al supporto di esperti per i servizi tecnologici.

16) Replicabilità e sostenibilità del processo

(spiegare brevemente quali elementi del processo si immaginano replicabili nel tempo o in altri contesti, specificando soprattutto quali elementi si ritengono troppo legati al contesto o alla specifica congiuntura locale per essere riprodotti altrove).

Il percorso può essere replicato sia sotto il profilo dei contenuti che del processo e della metodologia adottata.

I temi individuati nel Cluster tematici che hanno dato origine ai tavoli di lavoro rappresentando le aree di sviluppo ispirate alle nuove frontiere dell'innovazione economica sociale ed ambientale già sperimentate in contesti sia più grandi che più piccoli.

In quanto tali gli assi /cluster (sia pure con degli adattamenti di contesto) possono essere replicati tali e quali.

Altro elemento di replicabilità è la metodologia, il coaching come metodo esplorativo si è rivelato molto efficace, la piccola formazione/informazione attivata per l'avvio di ogni tavolo tematico ha liberato il campo da ogni elemento di conflittualità stabilendo regole di discussione senza giudizio e condivise, elemento che hanno influito positivamente sul processo creativo evitando di concentrarsi sugli ostacoli e/o sulle visioni antagoniste, bensì lavorando in logica sinergica e circolare e di completamento. Fondamentale il ruolo dei conduttori, coach e dei facilitatori.

La metodologia mista con la presenza di coach ed esperti ha favorito un clima di fiducia fondamentale per tale tipologia di processo creativo e di co-progettazione, questo metodo può essere replicato molto agevolmente in altri contesti.

L'approccio metodologico ha previsto infatti diverse fasi che hanno portato alla individuazione dei bisogni di innovazione individuando dei cluster tematici facilmente replicabili in altri contesti

MAPPATURA DEL TERRITORIO PER FABBISOGNI DI RICERCA E INNOVAZIONE:

Aree tematiche

- ▶ FABBISOGNI ESPRESSI PER AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO:
- ▶ TRASFORMAZIONE ENERGETICA PUBBLICA, PRIVATA E IL RUOLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE
- ▶ TRASFORMAZIONE DIGITALE (SCUOLE, FAMIGLIE, COMUNITÀ) E OPEN DATA
- ▶ AGRICOLTURA SOSTENIBILE E DI PRECISIONE
- ▶ ECONOMIA DEL MARE E BLUE ECONOMY
- ▶ EDUCAZIONE AMBIENTALE
- ▶ SVILUPPO LOCALE, RIGENERAZIONE TERRITORIALE E RICOSTRUZIONE DEL PAESAGGIO

Altro elemento di replicabilità può essere individuato nel **modello / metodo di co progettazione** che lanciando pillole/stimoli tematici ha permesso ai partecipanti della comunità di progetti di giungere ai tavoli di lavoro già edotti e quindi più capaci di dare un contributo efficace e concreto

Gli eventi di diffusione delle buone prassi di R.I.P.P. sono stati l'occasione puntuale di rendicontazione sociale sul percorso, con la prospettiva che rappresenti una buona pratica da proseguire anche su altre tematiche e territori.

Il modello restituisce una modalità replicabile e migliorabile proprio perché i soggetti coinvolti sono stati i registi della proposta e non solo semplici attori.

17) Memoria del percorso partecipativo

(indicare le eventuali pubblicazioni cartacee e non già prodotte, da porre in allegato alla relazione e gli altri tipi di prodotti realizzati, o allegare le loro immagini).

Documento /abstract inviato a tutti i partecipanti: Cartolina di progetto

Schede Mappatura aree di interesse per la partecipazione ai tavoli (format)

Verbali di sintesi dei tavoli di lavoro

Questionario base delle interviste ai partecipanti ai tavoli

Le schede di rilevazione del gradimento (format)

MATERIALE VARIO:

Analisi dei Fabbisogni

Report Monitoraggio

Report Indagini e mappature

Report Elaborazione analisi e studi

Questionario consultazione Economia circolare

Slide di Presentazione dei lavori dei Tavoli

Comunicato stampa: “La trasformazione digitale energetica e tecnologica per le comunità e i territori” –
6/10/2020 webinar ore 16.00-19.00

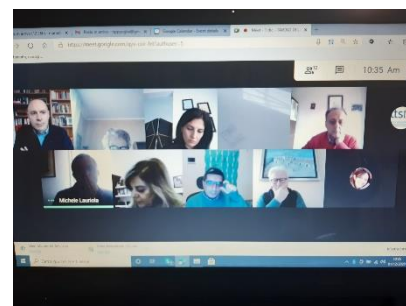
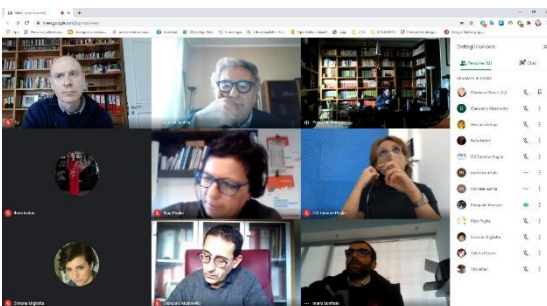
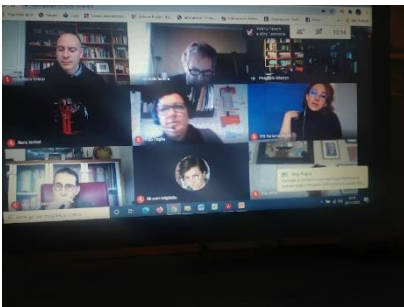
REPORT R.I.P.P. Asvis 6 ottobre 2020 Trasformazione Digitale ed Energetica

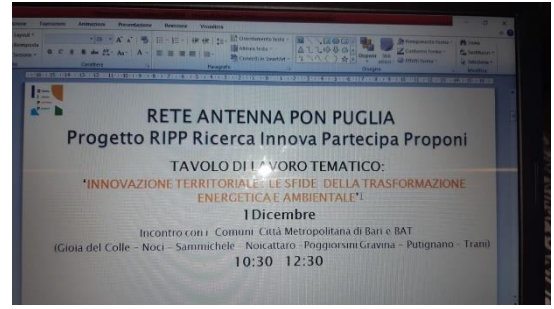
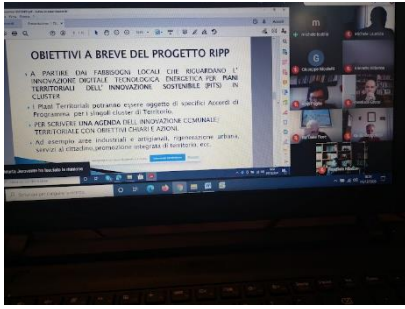
REPORT AGENDA DI INNOVAZIONE TERRITORIALE _ R.I.P.P.

REPORT “ECONOMIA CIRCOLARE ED INNOVAZIONE TERRITORIALE” R.I.P.P.

Schermata invio proposta partecipata.

ALCUNE FOTO DEL PERCORSO:





Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Gioia del Colle 15/06/2022

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente da: MASTRANGELO GIOVANNI
Ruolo: SINDACO
Descrizione: 31/05/2019
Organizzazione: COMUNE GIOIA DEL COLLE
Data: 28/06/2022 10:12:44